



Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona

Verona, 14 settembre 2020

Carissimi genitori, alunni, direttori, docenti e ausiliari delle Scuole Cattoliche della Diocesi di Verona,

la lettera che ho indirizzato a tutte le Scuole del nostro territorio ovviamente aveva come destinatari anche voi.

Tuttavia, come Vescovo mi sento particolarmente responsabile della consistenza non solo numerica, ma soprattutto valoriale della Scuole Cattoliche. Come tutte le Scuole, a causa del lock-down, anche voi avete sperimentato un genere di apprendimento non usuale, attraverso on line. Per fortuna, questo lock-down è caduto in coincidenza con la possibilità di far uso dei social. Fosse capitato dieci anni fa, sarebbe stata una situazione scolastica ancor più catastrofica. Ora, in genere, siete tornati sui banchi della vostra scuola, ricompattando la vostra scolaresca. Forse per alcuni delle superiori con qualche integrazione on line.

Dalla mia stessa esperienza posso dirvi che l'esperienza scolastica è una vera grazia di Dio, sia sotto il profilo dell'apprendimento, sia sotto quello relazionale socializzante, sia sotto quello culturale valoriale. Considerata nella sua giusta angolatura, la Scuola vi offre nutrimento per una mente che ogni giorno viene formata al gusto della verità e della bellezza; vi consente di sperimentarvi scolaresca, cioè un corpo sociale solidale, di cui conserverete nella vita un ricordo simpatico, mai segnato da disinteresse o bullismo; vi educa al senso della responsabilità gli uni verso gli altri, nella reciprocità anche tra alunni e docenti, docenti e alunni. Concretamente, è Scuola di vita.

So tuttavia di rivolgermi ai vari componenti delle Scuole Cattoliche, di cui sono il primo responsabile e perciò anche il primo promotore. Certo, mi sento coinvolto anche nelle Scuole statali e comunali e anche per loro assicuro ogni giorno una mia speciale benedizione.

%o

Alle Scuole Cattoliche della Diocesi di Verona

Sulle Scuole Cattoliche posso contare in modo singolare ai fini di una formazione completa degli alunni, dal punto di vista dei valori umani e, in simbiosi, cristiani; sulla corresponsabilità coesa dei genitori, generosamente collaborativi, in quanto primi e insostituibili educatori; sulla professionalità e umanità, unite ad un maturo senso della fede, da parte del corpo docenti. In effetti, la Scuola Cattolica è scuola a tutti gli effetti, ma aggiunge un tratto che la specifica: guarda al suo percorso scolastico formativo con gli occhi di Dio. Considera gli alunni, creati ad immagine e somiglianza di Dio, come il tabernacolo vivente di Dio e, nel contempo come un forziere di talenti elargiti da Dio. Si impegna di conseguenza a mettere gli alunni nella condizione educativa idonea a far venir voglia negli alunni di diventare il meglio di sé, sprigionando da sé tutte le loro migliori risorse. Per diventare dei grandi, secondo le attese di Dio, a beneficio della società. A tale riguardo mi permetto una osservazione. Le Scuole Cattoliche hanno sfornato e continuano a sfornare fior di professionisti, che hanno dato tantissimo alla società. È strano, per non dire assurdo, che una società civile, attraverso il suo stato, non garantisca le risorse economiche adeguate alle Scuole Cattoliche, paritarie, quando appunto ne ha una rilevante ricaduta. Un fatto gravemente antidemocratico. Di cui auspichiamo a breve una dignitosa soluzione. In ogni caso, sempre a testa alta! Sentitevi fieri di frequentare una Scuola Cattolica. Approfittate di questi anni scolastici per formarvi una mente aperta e perspicace; una disponibilità d'animo ad entrare in relazione ariosa e solidale con le persone che si incrociano; una volontà di bene comune attraverso la maturazione del senso della responsabilità; una personalità improntata su Gesù Cristo come il Senso vero del proprio vivere. Vi confido che per me Gesù Cristo è la mia fortuna. È davvero un galantuomo. Non mi ha mai tradito. Non saprei vivere senza di Lui. Auguro, e prego per questo, che la Scuola Cattolica che avete scelto vi educi ad incontrare Gesù, a capirlo, a farlo entrare nel vostro facebook o instagram spirituale, a metterlo al centro della vostra vita. Ne resterete soddisfatti. Oltretutto, sarò al vostro fianco nelle prove della vita, tra le quali, ma non è l'unica né la più gravosa, quella della pandemia, che vi sta complicando la vita.

Vi auguro un anno scolastico degno di una grande Scuola Cattolica. Unitamente a tutte le altre Scuole Cattoliche. Con stima riconoscente a tutte le Scuole Cattoliche di ogni ordine e grado, e con affetto benedicente per ogni suo componente.

✠ Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona